Polimerica
Attualità e notizie dal mondo della plastica

Valvole Charlotte stampate ad iniezione

Oldrati ha realizzato uno stampo per produrre su scala industriale le valvole che trasformano maschere da sub in respiratori di emergenza.

2 aprile 2020 16:17



Dall'intuizione di un medico alle prese con l'emergenza sanitaria da Covid-19, Renato Favero, allo sviluppo del prototipo a cura di Cristian Fracassi della società bresciana Isinnova sono bastati pochi giorni per trasformare una comune maschera da snorkeling in un dispositivo di emergenza (Easy-Covid19) in grado di far respirare i malati gravi di polmonite, grazie ad un raccordo plastica, battezzato valvola Charlotte (leggi articolo). Poi si è mobilitata la rete dei maker, privati cittadini e aziende dotati di una stampante 3D, che ha iniziato a produrre migliaia di valvole in piccoli lotti utilizzando i file CAD messi a disposizione da Isinnova. Valvole prodotte con i materiali più diversi e non sempre con risultati accettabili sotto il profilo qualitativo.

La forte richiesta da parte degli ospedali ha spinto all'azione Oldrati Group, realtà bergamasca attiva nella produzione di manufatti in gomma, plastica e silicone, che ha realizzato in tempi record uno stampo che ora consente di stampare ad iniezione le valvole Charlotte su grande scala. "L'industrializzazione del processo è di fondamentale importanza poiché garantisce precisione dimensionale e ripetibilità qualitativa di tutte le valvole - nota Manuel Oldrati, CEO del gruppo bergamasco -. Standardizzando la produzione si rende pressoché nullo, infatti, il rischio di produrre valvole difettate, non efficaci e quindi inutilizzabili, che allungherebbero le tempistiche di messa a punto della maschera Easy-Covid19: un tempo che, ad oggi, non c'è".

Il Gruppo, pur avendo i propri reparti produttivi nelle provincie di Bergamo e Brescia, due tra le aree più



colpite dall'epidemia, non ha esitato a riaprire le porte dell'azienda per riconvertire le linee produttive nella lotta contro l'epidemia di Covid19, in totale sicurezza e in accordo con le autorità pubbliche, i sindacati e la comunità impegnata su questo progetto. "Ho sempre creduto nella forza della collaborazione e questo progetto ne è un esempio straordinario - aggiunge Manuel Oldrati -. Non è stato facile decidere di riaprire alcuni reparti produttivi e impegnarsi mentalmente e fisicamente no stop a questo progetto nella situazione in cui stiamo vivendo. Sono però onorato di avere al mio fianco collaboratori che hanno da subito compreso l'importanza sociale di questa attività e che non hanno esitato a darsi da fare combattendo paure, ansie e difficoltà".

Oldrati ha deciso di donare 2.000 kit Easy-Covid19 e 10.000 valvole Charlotte agli ospedali in prima fila nella lotta a Covid-19 e i primi lotti sono già in consegna. Questi elementi verranno forniti come unità distinte e saranno affidati nelle mani del personale medico competente che ne valuterà l'opportunità di utilizzo e procederà, in caso positivo, a modificare le maschere per utilizzarle come ausilio alla respirazione. E, dato che la pandemia ha ormai varcato i confini nazionali, il Gruppo Oldrati ha già ricevuto richieste provenienti da Spagna Francia, Tunisia, Egitto, Nigeria, alle quali ha risposto dando piena disponibilità.

© Polimerica - Riproduzione riservata